

Resoconto trasferta Skodeg-o.com a Tampere (Fin) per la Jukola 2008

13-15 giugno 2008



Inizierò questo racconto ringraziando l'US Primiero, e più in particolare Daniele Orler: di fatto senza di loro non mi troverei qui a descrivere questa splendida trasferta. Infatti era circa metà febbraio quando mi arrivò all'orecchio la voce che l'US Primiero organizzava una staffetta per la Jukola 2008, che si sarebbe svolta a Tampere. Subito Dalen, ci ha fatto la proposta indecente: vista la gara comoda, non lontana dall'aeroporto... organizzare un team skodeg-o per partecipare alla più importante staffetta del mondo, nel più bel stato del mondo, la Finlandia.

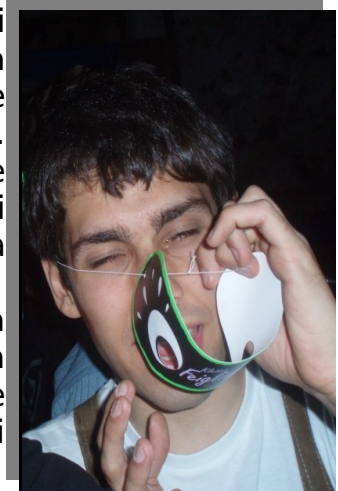
Logicamente non ci siamo fatti ripetere la proposta una seconda volta, ed ecco che per fine febbraio è incominciato l'arruolamento di 7 intrepidi atleti disposti a passare tre fredde giornate nella terra dei laghi (scoperta poi anche terra dei "grandi fagiani"). Detto fatto.

Ma sorse inspiegabilmente un problema: essendo che i nostri amici (scoperti poi traditori) primierotti avevano già la staffetta per conto loro, non siamo riusciti a trovare atleti disposti a partecipare alla dura gara finlandese. Insomma, alla fine ci ha salvato una donna, come sempre del resto, una giovane fanciulla che inconsapevole di quello che faceva, si è unita al gruppo skodeghiano, la simpaticissima Maria Novella.

Il 10 maggio si è completata la composizione della staffetta, dopo una riunione del team alla festiciola (niente di che) di Salorno in Alto Adige, dove anche l'ultimo membro della squadra è stato convinto, a suon di birre: Ingemar il "Casanovatore"!

Quindi ecco la formazione iniziale con rispettive frazioni:

1. 11.4 - 11.6 km daylight/dusk 110 min (come il peso di zp) **Beppe**
2. 12.2 - 12.4 km dusk 110 min **Ingemar**
3. 13.0 - 13.2 km dusk 110 min **Bombarolo**
4. 7.8 - 7.9 km dusk/daylight 75 min **Giovanni**
5. 7.8 - 7.9 km daylight 75 min Maria **Klaus**
6. 9.7 - 9.9 km daylight 90 min **Novella**
7. 13.7 - 13.9 km daylight 120 min **Paolo "porteme al'ospedale"**



Notare che l'ordine di frazione è stato accuratamente scelto da Bomba, il quale conclusa la manifestazione ha detto: "Oh, meio de così no podeven farla la squadra, perkele!".

Bene, iscritta la squadra, pettorale 762, comprati i biglietti dei voli, prenotato la macchina 7 posti, prenotato campeggio... non poteva mancare la maglietta della trasferta, che qualcuno in Finlandia ha interpretato male andando a leggere solo le "bestemmie" sul retro...

Quindi...tutto ok!! Tutto ok? Cosa viene fuori, che quei maledetti primierotti "magna toselà" ci tirano il bidone, non organizzando una squadra maschile per suddetta manifestazione.

Insomma, alla fine con onore a gloria ci siamo trovati ad essere l'unico team maschile italiano iscritto alla gara...vabbè, si sarebbe trattato solo di poche Lapin Kulta di meno alla fine. Probabilmente ai dirigenti dell'US Primiero dobbiamo aver fatto un po' di pena, così che ci hanno affiancato una squadra femminile..con quattro splendide fanciulle...skodeg-o ringrazia.

Non manca niente per partire dite voi, invece mancava la cosa più importante: un obiettivo. Alla fine gli obiettivi si rivelarono due: il primo è stato quello di arrivare a prendere il volo del ritorno (vista la lunghezza della 7° frazione sono nati alcuni dubbi), ed il secondo è stato quello di battere la prestazione alla Jukola2007 del team Erebus Vicenza capitanato l'anno precedente da MicF: 450° posto!!

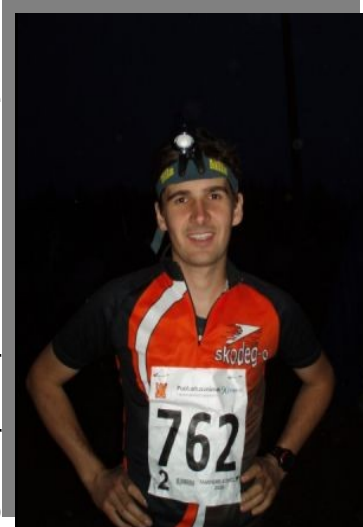
Arriva così il giorno della partenza, venerdì 13 giugno. Partiamo dal Trentino con due macchine (con la presenza anche di Klaus "Messner" Schgaguler), con l'ormai famosa "mezz'ora del Bomba", ovvero mezz'ora in anticipo per evitare ritardi dovuti magari a dimenticanze di carte d'identità, anche se non succede mai, o incidenti,...(vedi Bloodslitet 2007 e chiedi a quello sempre in anticipo).

Ad Orio al Serio troviamo una Maria Novella (arrivata con l'aereo direttamente dalla capitale) un po' stanca e sulle sue...si scoprì dopo che il giorno prima si era laureata, e non ha mai voluto rivelarci cosa abbia fatto quella notte. Lì abbiamo utilizzato la "mezz'ora del Bomba" per smistare i vari componenti della temeraria tenda da campo del GS Subbiaco, la quale ha rischiato più volte di abbattere diversi atleti skodeg-o per il suo peso.

Troviamo anche una marea di primierotti, con i quali è stato piacevole condividere i comodi sedili Ryanair. Atterati a Tampere ci accorgiamo che il clima è sì bello fresco, ma sinceramente mi sarei aspettato peggio, ovviamente ci siamo ricreduti tutti la notte della gara! Ed ecco la prima di una serie di piacevolissime sorprese: la macchina che avevamo noleggiato era sì da 7 posti, ma come dice qualcuno, "sghiciada gio no ghe steva neanche la suocera", insomma era piccola. Ecco allora che un Ingemar "Dolmetscher" (traduttore), ha convinto il responsabile del noleggio, che di soprannome faceva "el fat", a montarci sopra l'autovettura il rinomato "space shuttle"...cioè il portapacchi a forma di supposta.

Finito il pit-stop, i nostri irriducibili si avviano al campeggio di Tampere, che distava pochissimi km dall'officina. Da notare che il GPS di Stefano Bomba ha perso in una gara all'ultimo sangue con l'ormai testato brevetto di ricerca automatica a precisione nucleare di strade, campeggi, case nel bosco, pub, ..Ingemar "Casanovatore"..che in 3 secondi ha trovato il campeggio, contro i 3 minuti utilizzati da Bomba per trovare il tasto di accensione del GPS.

Campeggio veramente bello in riva al lago. Lo skodeg-o team, dopo essersi sistemato nei due bungalow, si è lanciato nella ricerca di qualche cartina di allenamento per il pomeriggio, che logicamente non ha trovato essendo il centro indicato dall'organizzazione chiuso. Abbiamo ripiegato perciò su un supermercato che l'Ikea di Brescia impallidisce. Dopo esserci riforniti di sfiziosità per la cena e la colazione,



Brusacristo è riuscito oltre che a fotografare Pasi Ikonen intento a scegliere i pomodori (all'uscita dalla cassa ha riferito che la scelta per le zucchine l'ha sbagliata, "l'è n'ha longo"), a rifilare alla ciurma il famoso "salame cagarella", apprezzato poi anche dai più diffidenti.

Sotto consiglio del massimo esperto italiano in fatto di cultura finlandese Dalen, ci siamo riforniti di Lapin Kulta, un non meglio specificato rigeneratore per orientisti in trasferta.

6 intrepidi sono pure andati a farsi mezz'oretta di corsa in riva al lago, nel parco di Tampere, a scaldare i motori per il giorno dopo.

Beppe Ginocchio Bionico ha preferito far riscaldamento nel saccoapelo, secondo lui aveva una resa maggiore.

Dopo aver visto l'indecorosa partita dell'Italia contro la Romania, e scoperto che i finlandesi tifano Italia, e che la massima aspirazione delle donne finlandesi è di diventare pizzaiole, abbiamo cenato con il sole ancora alto nel cielo. Cena di tutto rispetto se tenuto conto che più del 50% dei prodotti era stato comprato in Finlandia...(i suuughi Dalen sa bene da dove vengono).

Successivamente fine serata glorioso tra le vie di Tampere, con il cielo sempre azzurro..la birra sempre fresca, e anche un buon gelato dal McDonalds, come da tradizione. E' saltata invece la tradizionale foto al bancomat per carenza di quest'ultimi. Invece abbiamo potuto constatare che i dati internazionali sulla presenza della specie selvatica "Ciorciola" in Finlandia dicevano il vero, ovvero che è proprio questo il loro habitat migliore, dove si raggruppano in branchi di diverse decine di esemplari, la cui caccia ha dato però pochi risultati durante la serata. Ritornati in campeggio c'è stato tempo anche per le interviste in riva al lago, per raccogliere le sensazioni degli atleti skodeg-o 21 ore prima della partenza della gara!! Tutti sicuri di finire senza PE o PM la loro prova, anche se i dubbi di "come finirla" ancora aleggiavano nell'aria. La tranquillità regnava sovrana...

Mattina seguente passata alla "terona", ovvero sveglia alle 10.30, con colazione alle 11.30, cioè quando metà Finlandia aveva già prodotto 3/5 di PIL italiano.

Caricato lo space shuttle, siamo partiti alla volta di Kaanaa, luogo di svolgimento della gara. Da ricordare i numerosi avvistamenti di Brusacristo di diverse rocce affioranti, che facevano capolino dai bordi della statale.

Arrivati al parcheggio ci siamo ricordati di aver dimenticato il pass per il parking, e abbiamo dovuto quindi parcheggiare tra i plebei finlandesi (plebei con Volvo e Mercedes) nel prato più lontano dall'arena. Abbiamo quindi percorso 5 kmsf con zaini e

tende varie sul "gropon". Da ricordare il gesto atletico di Bomba Cristellon, che con un borsone e uno zaino addosso, in corsa, è riuscito ad aprire due Lapin Kulta, ed ad offrirne una al temerario compagno di marcia Brusacristo, che è impallidito davanti alla prestazione.



Intanto Joe Sonna e GPS Ingemar hanno pensato bene di andare in perlustrazione a vedere se il posto per la tenda c'era veramente o no...al loro ritorno le parole sono state le seguenti:"Oh,altro che l'an pasà. Demò la gent che gh'è li per tor el da magnar el la pasa via quela dela 10mila!!". Abbiamo appoggiato a terra gli zaini giusto in tempo per vedere il lancio della Venla e fare il tifo alla Marina (US Primiero) che partiva.

Subito dopo è stata fatta la prima riunione skodeg-o...principalmente dovuta al montaggio della tenda. E delle cose importanti da fare, qual era la prima?? Ma naturalmente la foto con le magliette ufficiali della trasferta.

Non so se avete visto la foto, ma si può notare la particolare felicità dei componenti maschili della squadra...non a caso terrei a sottolineare,perché la nostra vicina di tenda, finlandese o svedese che fosse, meritava lei una foto...Ci siamo avviati poi



all'ufficio gare, 2km in là. I due km sono ovviamente un'esagerazione, ma non troppo lontani dalla realtà. Penso che i 20-30 ha li raggiungeva il centro gare. Tutto ciò ovviamente in mezzo a migliaia di persone, ed ad un'atmosfera tipo Oringen, da pelle di gallina. Al ritiro della busta con emit, pettorali,ecc.. la gentile sauricciona finlandese ha domandato a "Joe parcheggio" una info inaspettata. I nomi dei componenti della squadra. Banale dite voi. Peccato che i nomi erano quelli decisi a priori, cioè quelli degli dei finlandesi...ovviamente in finlandese...ci siamo un po' cagati sotto, ma dopo un bleff, facendo finta di non capire bene l'inglese, gli abbiamo ridato gli unici veri e originali nomi italiani.

Intanto passava il pomeriggio, con gli arrivi delle staffette femminili, un po' di shopping nei mega tendoni adibiti a solamente materiali di corsa e di orientamento, ed il fatidico model event. Perché fatidico: perché facendo il model event abbiamo rischiato di mandare in vacca tutta la gara. Oltre ad essere lungo di suo (10 kmsf), la partenza era situata a buoni 15 minuti di corsetta. Insomma, inconsapevoli di ciò abbiamo affrontato anche questa fatica, a gratis, che però speriamo sia un po' servita. Soprattutto a Stefano Bomba che ha commentato l'allenamento con: "Ho sfrazà demò..". Logicamente tutte le skodeghe hanno tagliato a metà percorso!



Naturalmente il più ansioso era sicuramente Beppe Bezzi, al quale sarebbe aspettata la prima frazione, il famoso lancio della Jukola, 1453 persone che tutte insieme si immettono a "ciodo" nel bosco. Ansioso sì, ma non certo agitato, infatti Beppe, con la sua lunga esperienza alle spalle, nelle ore precedenti alla partenza ha svolto la parte di allenatore/stratega/consigli da veci/mi te l'ho dit../vas en crisi/magna ste cazzo de banane!

Insomma oltre a darci utili consigli, ha dato le giuste motivazioni al gruppo, che ne ha fatto prezioso tesoro. Dopo di che ha avuto luogo l'ultima cena, ultima in tutti i sensi: ultima prima della gara, ultima in Finlandia, ma soprattutto ultima e basta, perché di mangiare in piedi non ne vogliamo più sapere.

Proprio così, alla Jukola si mangia in piedi, ma con tanto di tavole e tovaglie, a neanche tanto male, fatta eccezione per “el pastolot dele galine” che veniva servito.

La notte davanti a noi era lunga, così che verso le 21.30 due/tre atleti si sono rifilati nei sacco a peli per riposare.

Ore 22.45 riunione di tutto lo skodeg-o team nei pressi del megaschermo, tutti tranne Beppe, che si era già posizionato nella mischia.

Joe Sonna e Klaus Intrallazzo si sono posizionati sulle schiene dei loro compagni per poter riprendere al meglio con mezzi di fortuna la partenza mozzafiato della Jukola 2008, sotto una pioggerellina che incominciava a dare fastidio e che ha portato poco a poco il freddo e l'oscurità.

3..2..1..SBADABANG!!!PARTITA LA STAFFETTA PIU' FAMOSA DEL MONDO!

E parte così anche la nostra avventura di skodeg-o nel bosco finlandese, avventura durata per più di 12 ore.



Vista la partenza di staffetta più emozionante che ognuno di noi abbia mai visto, compreso il lancio dell' Iron Man Triathlon, il resto della squadra è andato ad accumulare ore di sonno in previsione della notte insonne. Solo il Casanovatore e Brusacrsto sono rimasti sotto l'acqua a seguire l'entusiasmante evoluzione della prima frazione. Oltre a seguire la gara di Beppe grazie ai computer messi a disposizione agli atleti in attesa, abbiamo potuto ammirare la bellissima gara di Jack lo Svedese, mentre solo all'arrivo dei primi concorrenti abbiamo realizzato che l'undicesima piazza era occupata dal nostro Gian, a cui in seguito abbiamo reso onore con prolungati complimenti.

Gara di Beppe: la partenza nella massa è difficile, risalire posizioni risulta molto faticoso se si parte nelle retrovie. Beppe partiva a circa metà gruppo, e dopo una partenza a rilento, forse frenato appunto dalla massa di sauriccioni scandinavi che tappavano le vie di uscita, ha corso una gara tutta in rimonta, ed a ogni intermedio guadagnava qualcosa...fino ad arrivare all'arrivo in 450 posizione, cioè 212 meglio del nostro pettorale. La classe non è acqua. Dato il cambio ad Ingemar, ancora distrutto e stremato per lo sforzo, ha rilasciato un'intervista a caldo al cineamatore Joe Sonna, nella quale campeggia la celebre frase: “FINITA, ora tocca agli altri”.

E gli “altri” non mancano mai, infatti Cristellon Bombarolo era già in fase di riscaldamento...costretto con la forza da Beppe a portarsi in gara, a malincuore, il famoso Carbogel, ovvero doping istantaneo che la cocaina ci fa una sega!! Per la serie “scolta el vecio”, Bomba sta ancora ringraziando del consiglio. Da ricordare anche il rito scaramantico della “banana di mezzanotte”, che verrà ripetuto a tutte le prossime gare long e relay di skodeg-o!

Intanto si effettua anche il cambio in tenda, con Brusacrsto, Intrallazzo, Joe Sonna e Marianovella che cadono in un profondo sonno, che durerà poco visto il casino che li circonda nell'arena, eccezione fatta per Brusa che ha tirato dritto fino alle 6.15!!!

Parte il Casanovatore: avendo fatto recentemente la Langa Natta alla Tiomila possiamo certamente dire che Inge era l'atleta più in forma per affrontare una lunga frazione in notturna, e così ci ha dimostrato, arrivando a metà gara con

già ben 45 posizioni recuperate. Merito della super mega lampada di Thomas Widmann, o merito dell'atleta stesso, sta di fatto che il sudtirolese di skodeg-o ha effettuato tutta la gara sulla corsia di sinistra a sorpassare. Anche allo sprint riesce a recuperare qualche posizione, dando infine il cambio a Bombarolo in 349° posizione. Un recupero di ben 101 posti. Complimenti.

Parte così Stefano, ben lanciato dalle prime due frazioni di skodeg-o. La sua è una delle frazioni più lunghe e dure della notte, ma chi meglio di lui poteva sfidare gli atleti scandinavi nelle sceltone?? Dopo una prima parte di gara tra alti e bassi, a 4,4 km risulta passare in 349° posizione, quindi con molta costanza. Ma il nostro alpino si sa che è solo sopra l'ora di gara che riesce a rendere bene, e così è stato: su una scelta lunga prende in mano la situazione e fa la cosa più difficile che si possa fare durante una gara come questa, si stacca dal treno. Tagliando giù per una ripa, Stefano si ritrova in un vagone del treno molto più avanzato, che gli ha permesso di recuperare più di una ventina di posizioni. Finale di gara in crescendo, tra una ciucciata e l'altra al Carbogel, con ascesa della classifica fino al 293° posto alla fine della sua frazione, restando sotto le due ore di gara.

Passaggio di consegna a Joe Sonna per la quarta frazione. Quarta frazione più corta delle precedenti, ma non per questo più facile, infatti il terreno finlandese non concedeva neanche un secondo per prendere fiato, lettura continua e perenne. Insomma parte l'atleta solandro, e parte molto bene: dopo circa un quarto d'ora di gara recupera ben 9 posizioni, portandosi in 284° posizione. Ecco, è stato questo l'apice della staffetta di skodeg-o, la miglior posizione parziale mai più superata nel corso della notte. Nella seconda parte di gara però Joe Sonna viene distratto dalla fauna locale e incomincia una serie di "sfrazade" che costeranno molte posizioni in classifica al team. Al suo arrivo Giovanni racconta minuziosamente la causa di tale ritardo. In pratica, il nostro Joe, in treno dietro ad un bel pezzo di scandinava, si è fatto prendere dall'agitazione, e convinto di star facendo brutta figura ha cambiato direzione... peccato che quella del bel pezzo di scandinava era la direzione giusta, e quindi il nostro atleta ha perso la retta via per un atto di cavalleria.

Arriva al traguardo 437°, 13 posizioni davanti all'Erebus 2007, quindi giusto in tempo!

Passa il testimone al più giovane della trasferta, Claudio "Intrallazzo" Zanon. Klaus ha anche lui una frazione "corta", se così si può dire. La sua gara procede un po' tra alti e bassi, anche se alla fine il risultato finale sarà positivo. Passa infatti dopo 2,8 km di gara al 457° posto, e qui lo skodeg-o team teme il peggio. Questo è stata la posizione più alta di tutta la notte, quindi neanche tanto male, siamo rimasti abbastanza costanti (range: 284-457). Da buon solandro



Claudio Intrallazzo non poteva certo darsi per vinto, anche perché assaporava già le ire di Beppe Ginocchio Bionico al suo arrivo in caso di fallimento. Ecco allora che il finale di gara riesce addirittura a fare un paio di punti poco sopra i 5min/kmsf, con un recupero impressionante di posizioni. Chiude con un 430° posto, recuperando 7 posizioni, con uno sprint ai 3 min/km, quindi niente male per il giovane atleta italiano, che dopo il cambio dato a Maria Novella ha tenuto

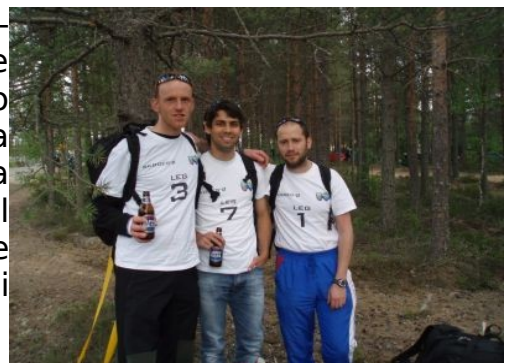
a precisare ai suoi compagni che lui se le farebbe tutte le finlandesi. Intanto l'arena freme per l'ultima frazione delle squadre di testa, fra cui spicca l'IFK Lidings, con il nostro amico Klaus "Messner" Schgaguler. Intanto che tutto ciò accade, un euforico Gian tenta di reclutare qualcuno per una bella balla notturna, ma non trova complici ed allora consuma le birre procuratesi non si sa come, da solo.

E' il turno dell'eroina romana, della gladiatrice di Subbiaco. L'unica del team ad essere in rappresentativa azzurra. La grande Maria Novella, alla quale non facevano certo paura i 9 km + dislivello della gara, aveva visto ben di peggio in due giorni passati con i compagni trentini.

La gara di Maria è stata l'apoteosi di tutta la prestazione: costanza perfetta. La sua ora e trantanova minuti di gara mantiene esattamente lo skodeg-o team al 430° posto, ne uno di più ne uno di meno.

E' a questo punto che lo skodego dream team accusa l'unica sconfitta della trasferta. Infatti non si riesce ad evitare la seconda mass start delle 9.00. Purtroppo per SOLI 7 minuti, Brusacristo ha dovuto partire nel gruppone dei sauriccioni scandinavi. Dopo le angoscienti testimonianze di Stefano Bomba, anche Brusa si è procurato ben due Carbogel, in quanto intimidito dalla lunghezza della gara (13.9km+505m). Dopo aver dato l'ultimo occhio sul rettilineo finale, a vedere se Maria sbucava da dietro la curva, anche l'ultimo staffettista di skodeg-o si è messo ai blocchi di partenza. Ormai il resto del team stava assaporando i morbidi saccoapeli nella tenda. Sotto la pioggerellina che è rimasta costante per tutta la gara, incomincia anche la settima fatica, questa volta però senza alcun SBADABANG, un misero "go!" ha dato il via a circa 1000 atleti di 7°,6° e anche 5° frazione, che erano in attesa dei compagni. Partenza pessima per Brusacristo che alla prima lanterna lascia 10 minuti a gratis sul terreno finlandese. Per fortuna il primo intermedio viene registrato al secondo punto, dove l'atleta skodeg-o riesce a passare in 439° posizione grazie ad un imbuto/traffico/casino/una lanterna per 800 persone. La gara procede abbastanza costante, grazie comunque ai trenini che si sono formati nei primi punti. A due terzi di gara Paolo risulta essere 452°, due posizioni di troppo. Ma grazie al contributo del Carbogel e di un po' di autostima viste le buone sensazioni fisiche, riesce nel finale ad aumentare il ritmo e a portarsi poco sotto la 440° posizione. Con uno sprint degno di nota Brusacristo conclude la sua fatica portando lo skodeg-o team al definitivo 441° posto, perdendo 11 posizioni. Ad aspettarlo tutto il team, che forse per un po' di fretta visto l'aereo da prendere, lo ha accolto con gioia. Alla domanda "Quant sen arivadi ala fin?", il Casanovatore ha ammutolito tutti comunicando che la posizione parziale all'ultimo punto era 740°...bene o male tutti sono sbiancati, guardando abbastanza storto Brusacristo. Una ulteriore verifica ha smentito tale aborrante prospettiva. 441°!!

Dopo la consueta intervista all'atleta, lo skodeg-o team ha fatto su la tenda ed i bagagli in due minuti, ed è partita alla volta....dell'aeroporto dite voi, invece prima c'era la ben più ostica marcia alla macchina, che è stata effettuata a ritmi da casa di riposo viste le condizioni del gruppo: stanco,ammaccato, ma felice e soddisfatto. Sono mancati i gesti tecnici dell'andata (vedi Lapin Kulta).



Caricato lo space shuttle, siamo partiti alla volta dell'aeroporto, consumando per pranzo i "svanzaroti" del giorno prima (biscotti, formaggio, fette di prosciutto, ... salame cagarella). Da registrare il primo crampo del dopo gara, avuto da Bombarolo, che dopo un gesto inconsulto (si è allacciato una scarpa) ha accusato il dolore; e il fagiano di dimensioni abnormi visto da Brusa (vi giuro che l'ho visto).

All'aeroporto ci attendono le facce stanche dei compagni primierotti, compresa quella di Tommy Havana Cola. Il volo di ritorno è stato pressoché privo di dialoghi, fatta eccezione per Ingemar, che trovando una nazionale Junior svizzera ha sfoggiato il suo tedesco in 2 ore di conversazione. Contro ogni legge fisica il 100% dello skodeg-o team è riuscito ad addormentarsi sui sedili Ryanair, recuperando appena 1/5 forse del sonno perduto durante la trasferta. Arrivati a terra, raccolti i bagagli, lo skodeg-o team si è diviso. Maria Novella ha preso il treno per Milano, da dove con il treno ha raggiunto Roma. Mentre il resto del gruppo ha preso le macchine e si è avviato a nord, con metà autogrill, e solo dopo Trentino.

Finisce così la prima trasferta di skodeg-o in Finlandia. Grandi uomini (e anche una grande donna) hanno reso questa trasferta eccezionale, veramente bella. Sarà ricordata come la trasferta della Jukola, del Gelato al Pistacchio (certe cose sono troppo volgari da raccontare), del sole di mezzanotte (anche se alle 23.30 era buio), del Carbogel e delle banane.

Skodeg-o.com, un gruppo di amici, una famiglia, degli appassionati dello sport più bello del mondo. il cui motto è "Partecipare, migliorarsi, dare il massimo"... ma soprattutto l'unico vero imperativo è: "IN SCANDINAVIA SEMPRE E AL PIU' PRESTO!!".

Quindi buona fortuna alle skodeghe che a breve parteciperanno all'Oringen in Svezia, cercando di emulare le prestazioni post gara dell'anno scorso.

Paolo